

Bollettino Statistico

Distribuzione regionale e provinciale dei
premi lordi contabilizzati nel 2018



Anno VI - n. 20, dicembre 2019

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il testo e le analisi statistiche dei dati sono stati curati da Alfonso Romani.

La costruzione del dataset è stata curata da Alfonso Romani e Pierfranco Mattei.

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 - 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA	5
2.	GLOSSARIO	7
3.	ALLEGATI “TAVOLE STATISTICHE”	8
4.	SINTESI.....	9
5.	LA RACCOLTA VITA E DANNI.....	11
6.	LA RACCOLTA DEI RAMI VITA.....	13
7.	LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI.....	15
	<i>Rami r.c. auto e natanti</i>	<i>16</i>

1. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

La presente statistica si riferisce ai premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano realizzati nel 2017 e 2018 dalle Imprese vigilate IVASS, ossia dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)¹ sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS.

Fonte dei dati

Le informazioni statistiche² si basano sui moduli previsti dal Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 e trasmessi dalle imprese di assicurazione in allegato ai bilanci di esercizio.

Per alcune elaborazioni è utilizzata la distribuzione regionale e provinciale della popolazione residente italiana di fonte Istat³.

È inoltre riportato il dato più aggiornato (2017) fornito da OCSE sulla densità assicurativa⁴: tale informazione, originariamente espressa in dollari (USD), è stata convertita in euro sulla base del tasso di cambio medio dell'anno di riferimento.

Criteri di classificazione

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano sono attribuiti:

- alla provincia di residenza dell'intermediario nel caso di premi raccolti tramite rete Agenziale/Broker/Consulenti finanziari⁵/Sportelli bancari e postali;
- alla provincia di residenza del contraente nel caso di premi raccolti tramite canali telematici (c.d. canali "diretti", rappresentati dal canale telefonico e Internet);
- alle Direzioni Generali, nel caso di premi del portafoglio diretto relativi ai rischi assunti dalle imprese con sede legale in Italia:
 - o in altri stati dello SEE, in regime di stabilimento e di libertà di prestazione dei servizi;
 - o in stati extra-SEE in regime di libertà di prestazione dei servizi;
 - o non attribuibili a una specifica area geografica.

¹ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

² La Regione Sardegna è stata interessata nel 2016 da un riordino amministrativo/territoriale, in conseguenza del quale le province di Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias sono state soppresse e alcuni enti locali sono stati riorganizzati nelle restanti province e nella nuova provincia di Sud Sardegna. Le informazioni statistiche sulla raccolta includono tali variazioni a partire dal 1 gennaio 2017.

³ Istat, "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile".

⁴ Per la definizione di "densità assicurativa" si veda glossario e nota 9.

⁵ Abbreviazione di "Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede".

Avvertenze

I *premi* sono espressi in *migliaia di euro*.

La *spesa pro capite* è espressa in *unità di euro*.

Le informazioni sulla produzione vita comprendono in generale le forme complementari di assicurazione.

Nella rappresentazione tramite cartogrammi sono esclusi i dati attribuiti alle Direzioni Generali.

I dati riferiti alla raccolta del 2016 e 2017 includono le eventuali rettifiche pervenute nelle comunicazioni successive all'ultima pubblicazione del presente Bollettino Statistico⁶. La serie storica della raccolta premi, dalla quale è desumibile una valutazione più dettagliata e completa delle tendenze nella produzione assicurativa degli ultimi anni, è disponibile nella pubblicazione trimestrale del Bollettino Statistico: "Premi lordi contabilizzati (vita e danni) e nuova produzione vita".

I segni convenzionali interni alle tavole hanno i seguenti significati:

– il fenomeno non esiste;

:: i dati sono statisticamente non significativi;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

⁶ Cfr. Bollettino Statistico: Distribuzione regionale e provinciale dei premi lordi contabilizzati - Esercizio 2017, Anno V n.12.

2. GLOSSARIO

Consulenti finanziari	Abbreviazione di “Consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede”; la denominazione di questi intermediari, prima definiti “Promotori finanziari”, è stata dal 2016 formalmente modificata in base alla legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. Legge di stabilità per il 2016)
Spesa assicurativa pro capite / Densità assicurativa	La spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi, che rappresenta il rapporto tra premi lordi contabilizzati e popolazione residente ⁷ .
CV	Il Coefficiente di Variazione ⁸ è utilizzato come indice sintetico del grado di dispersione della spesa pro capite delle singole province rispetto al valore medio nazionale.

⁷ È stata utilizzata la popolazione (Istat) residente in Italia, ripartita per provincia e riferita alla data del 1 gennaio (anni 2016, 2017 e 2018, valori di inizio periodo).

N.B. L’indicatore, essendo riferito alla spesa per servizi assicurativi attribuita alla generica popolazione (di tutte le età) residente nell’area territoriale, misura la spesa assicurativa media per residente e non il premio medio pagato dai soggetti realmente assicurati nella medesima area.

⁸ L’indice (rapporto fra deviazione standard e media) calcolato sulla spesa assicurativa pro capite (variabile “spesaAss”) è costruito come segue:

$$CV(spesaAss) = \sqrt{\frac{\sum_{p=1}^{\#province} (spesaAss_p - spesaMediaNaz)^2}{\#province}} \div spesaMediaNaz$$

essendo:

$spesaAss_p$ = spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi relativi alla provincia p -esima

$spesaMediaNaz$ = spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi, ricavata dalla popolazione italiana complessiva

$\#province$ = numero di province di cui è composto il territorio nazionale.

È pari a 0 nel caso di una perfetta equità della distribuzione, se in tutte le province si rilevano gli stessi valori della spesa assicurativa pro capite rilevata nella popolazione italiana complessiva; cresce al crescere della concentrazione (fino al caso estremo in cui la totalità dei premi viene raccolta in un’unica provincia).

3. Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Gli allegati “Tavole Statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono raccolti nel seguente file Excel:

Allegato - “RACCOLTA_TERRITORIALE - SERIE STORICA.xlsb”, è riferito agli anni 2016, 2017 e 2018 e contiene:

- i dati sulla raccolta disponibili su base provinciale relativi alla raccolta premi e alla spesa pro capite (foglio “DATI_PROVINCE”). Le informazioni riportate nelle colonne sono replicate per ciascun anno;
- i dati disponibili su base regionale relativi alle polizze vita individuali (foglio “VITA INDIVIDUALI”) e collettive (foglio “VITA COLLETTIVE”), distinguendo tra premi unici e periodici. Questi ultimi sono a loro volta distinti in premi pagati al primo anno (c.d. premio di prima annualità) e premi pagati nelle annualità successive. I premi unici ricorrenti sono annoverati fra i premi annui (di prima annualità o di annualità successive).

4. SINTESI

- I dati riferiti al 2018 confermano la concentrazione della raccolta assicurativa italiana nel Centro-Nord (oltre l'80% del totale); il Nord realizza da solo il 60,6%.
- Nel settore **vita**:
 - La raccolta - oltre 102 miliardi di euro (considerando anche le Direzioni generali) - aumenta del +3,5% rispetto al 2017; tale aumento proviene dalle aree del Centro-Nord (+4,5% nel Centro, +3,9% nel Nord Italia), mentre dal territorio del Sud e delle Isole vengono raccolti meno premi rispetto al 2017: nel Sud -5,4%, nelle Isole -1,3%.
 - Nel 2018 le 41 province con spesa pro capite superiore al valore medio nazionale (1.687 euro) sono nel Centro-Nord (32 nel Nord Italia e 9 nel Centro) e raccolgono il 59,9% dei premi complessivi attribuibili alle aree geografiche del paese. I valori più elevati (oltre i 2.400 euro pro capite) sono relativi a Trieste, Milano, Parma e Piacenza: queste quattro province raccolgono oltre il 16% dei premi territoriali; aumentano le province sotto gli 800 euro pro capite: da 7 del 2017 a 9 nel 2018, tutte localizzate in Calabria e nelle Isole. La variabilità della spesa pro capite delle province intorno al valore medio nazionale, sintetizzata dal CV, tende a ridursi negli ultimi anni.

Nel settore **danni**:

- La raccolta complessiva (incluse le Direzioni generali) supera i 33 miliardi di euro, ed è in recupero (+2,4%) rispetto al 2017; il Centro-Nord trascina la crescita del settore (+3,8% il Centro, +3,7% il Nord Italia); il Sud è interessato da un lieve incremento (+0,7%); le Isole registrano l'unico dato negativo (-1,4%).
- Nel 2018 le province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (547 euro) sono 42: 35 nel Nord Italia (erano 38 del 2017) e 7 nel Centro (la raccolta complessiva del Centro Nord supera il 65% di quella nazionale); le 19 province con valori pro capite oltre 650 euro - prime tra tutte Milano, Genova, Treviso, Vercelli e Aosta - sono localizzate nel Nord Italia, ad eccezione di due province del Centro: Roma (705 euro) e Firenze (680 euro); le 16 province con spesa pro capite più bassa, fino a 300 euro, sono nel Sud e nelle Isole. La variabilità territoriale della spesa pro capite nel settore danni attorno al valore medio nazionale, sintetizzata dal CV, risulta inferiore e più stabile rispetto al settore vita.

In particolare per i rami **r.c. auto e natanti**:

- La raccolta nel 2018 pari a 13,3 miliardi di euro risulta sostanzialmente stabile (+0,1% rispetto al 2017, incluse le Direzioni generali); questo risultato combina diverse tendenze territoriali:
 - nel Nord Italia la raccolta (il 47,1% del totale) risulta in aumento del +1,0% rispetto al 2017;
 - nel resto del Paese si assiste nel corso del 2018 ad una contrazione: più accentuata nelle Isole (-2,8%) e nel Sud (-1,0%), più lieve nel Centro (-0,3%).
- Emerge una variabilità della spesa pro capite tra le province italiane inferiore rispetto

all'intero settore danni, effetto dell'obbligatorietà della copertura: delle 107 province esistenti nel 2018, 48 hanno avuto una spesa assicurativa pro capite superiore alla media nazionale (pari a 219 euro) e sono situate in tutte le aree geografiche del Paese (il CV per la spesa pro capite nei rami r.c. auto e natanti è infatti circa la metà di quello misurato per l'intero settore danni). I valori più elevati - oltre 260 euro - sono rilevati ad Aosta con 413 euro pro capite⁹, seguita dalle province di Arezzo (297 euro), Prato (288 euro), Pistoia (274 euro), Firenze (269 euro), Lucca (268 euro), Ravenna (265 euro) e Benevento (262 euro); i valori più bassi (fino a 160) riguardano le province di Sud Sardegna (118 euro), Enna (132 euro), Caltanissetta (145 euro), Crotone (149 euro) e Gorizia (152 euro).

⁹ Cfr. Nota 7.

5. LA RACCOLTA VITA E DANNI

La raccolta complessiva di premi lordi contabilizzati (vita e danni), suddivisa nelle macro-regioni italiane e nell'ulteriore categoria "Direzione Generale" (che raccoglie i premi non attribuiti ad alcuna specifica area territoriale italiana), supera alla fine del 2018 i 135 miliardi di euro, in aumento del 3,2% rispetto al 2017.

Tav. 1 - Raccolta vita e danni per regione

	2018		2017		Variazione Premi 2018/2017 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	47.657.259	2.961	46.545.071	2.890	2,4%
LOMBARDIA	31.956.174	3.184	31.086.225	3.103	2,8%
PIEMONTE	11.262.362	2.574	11.086.835	2.524	1,6%
LIGURIA	4.129.853	2.652	4.074.143	2.603	1,4%
VALLE D'AOSTA	308.870	2.447	297.868	2.348	3,7%
NORD-EST	31.225.623	2.682	29.412.824	2.528	6,2%
EMILIA-ROMAGNA	12.727.308	2.858	11.863.995	2.667	7,3%
VENETO	12.464.726	2.541	11.643.284	2.373	7,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.678.114	3.026	3.846.360	3.158	-4,4%
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.355.475	2.206	2.059.185	1.937	14,4%
CENTRO	26.205.044	2.175	25.119.240	2.082	4,3%
LAZIO	11.863.708	2.012	11.624.261	1.971	2,1%
TOSCANA	8.677.992	2.322	8.089.077	2.161	7,3%
MARCHE	3.658.267	2.388	3.426.730	2.228	6,8%
UMBRIA	2.005.077	2.267	1.979.172	2.227	1,3%
SUD	17.481.873	1.247	18.198.172	1.293	-3,9%
CAMPANIA	6.747.992	1.158	7.234.243	1.239	-6,7%
PUGLIA	5.369.722	1.326	5.358.004	1.318	0,2%
ABRUZZO	2.095.796	1.594	1.942.658	1.469	7,9%
CALABRIA	2.011.696	1.028	2.352.229	1.197	-14,5%
BASILICATA	794.147	1.400	843.639	1.479	-5,9%
MOLISE	462.520	1.499	467.399	1.506	-1,0%
ISOLE	7.656.560	1.147	7.761.957	1.157	-1,4%
SICILIA	5.962.862	1.186	5.991.376	1.185	-0,5%
SARDEGNA	1.693.698	1.028	1.770.581	1.071	-4,3%
DIREZIONE GENERALE	4.917.767	::	3.882.846	::	26,7%
ITALIA	135.144.126	2.234	130.920.110	2.161	3,2%
MEDIA OCSE¹⁰			3.067	

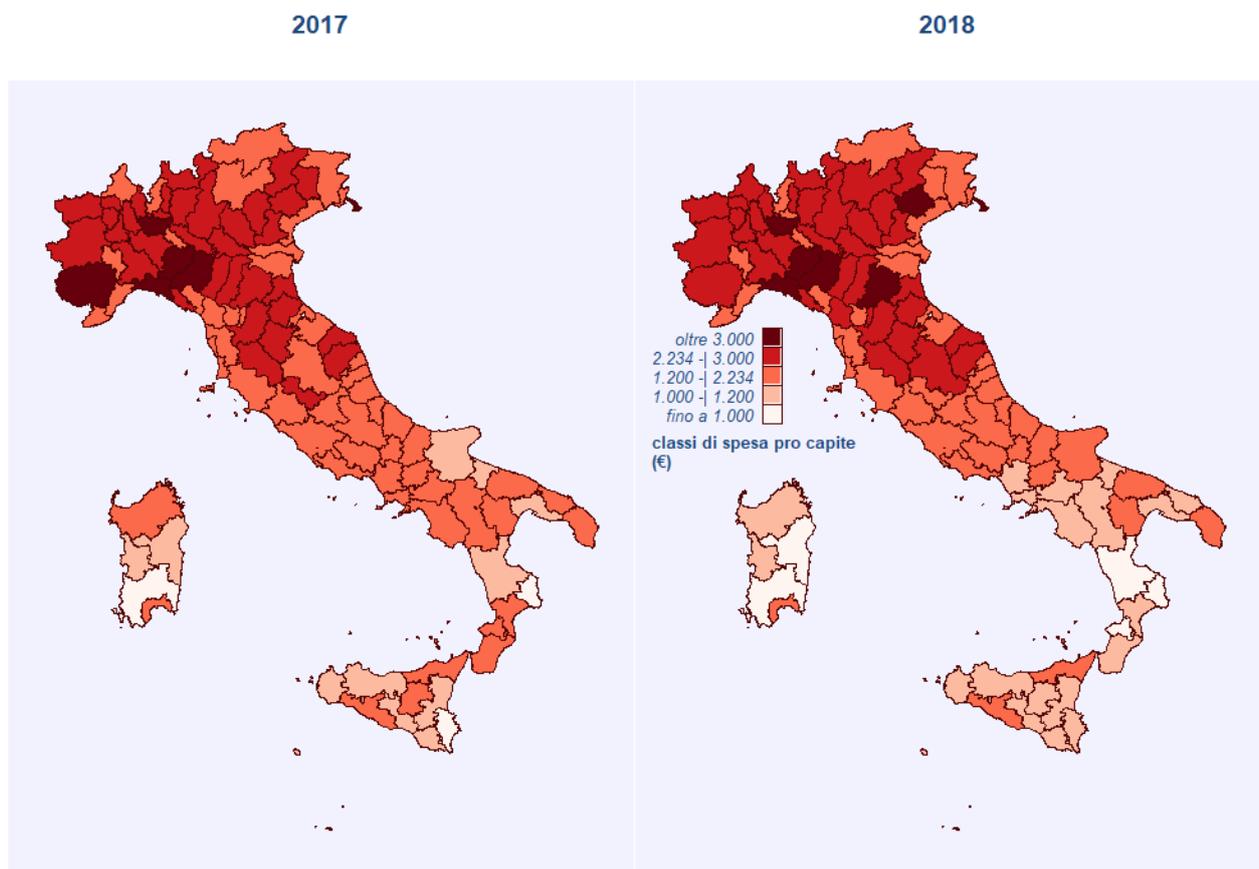
¹⁰ L'informazione riportata nella tavola presente e nelle successive fa riferimento all'indicatore di "densità assicurativa"; per una sua definizione cfr. OECD Journal: Financial Market Trends - Volume 2016/1 - "Analytical tools for the insurance market and macro-prudential surveillance".

La variabilità della spesa assicurativa pro capite complessiva (vita e danni), misurata per le province italiane nel 2018 e sintetizzata dal CV, risulta stabile - sul valore di 0,40 invariato rispetto al 2017 - dopo la diminuzione del biennio precedente (era pari a circa 0,46 nel 2016).

Nei cartogrammi in Figura 1 e nelle successive figure le province con spesa assicurativa pro capite più elevata sono rappresentate con maggiore intensità di colore.

Le 39 province che nel 2018 hanno sostenuto una spesa assicurativa complessiva (vita e danni) pro capite superiore alla media nazionale (2.243 euro) sono tutte nel Centro-Nord (7 nel Centro): i valori più elevati - superiori a 3.000 euro pro capite - sono riferiti a Trieste, Milano, Parma, Piacenza, Genova, Bologna e Treviso; le 24 province con spesa inferiore o uguale a 1.200 euro pro capite sono localizzate nel Sud e nelle Isole; in 5 province (Sud Sardegna, Crotona, Nuoro, Vibo Valentia e Cosenza) la spesa pro capite risulta inferiore o uguale a 1.000 euro.

Fig. 1 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore vita e danni



6. LA RACCOLTA DEI RAMI VITA

La raccolta di premi lordi contabilizzati del settore vita, attribuita alle 5 macro-regioni italiane e alla Direzione Generale, ammonta nel 2018 a 102 miliardi di euro circa, in aumento del 3,5% rispetto al 2017.

Tav. 2 - Raccolta vita per macro-regione

	2018		2017		Variazione Premi 2017/2018 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	36.229.773	2.251	35.444.997	2.201	2,2%
NORD-EST	23.765.469	2.042	22.295.672	1.916	6,6%
CENTRO	19.113.516	1.586	18.286.510	1.515	4,5%
SUD	13.053.148	931	13.801.902	981	-5,4%
ISOLE	5.634.707	844	5.711.506	851	-1,3%
Direzione Generale	4.251.393	::	3.070.024	::	-
ITALIA	102.048.006	1.687	98.610.611	1.628	3,5%
MEDIA OCSE			1.530	

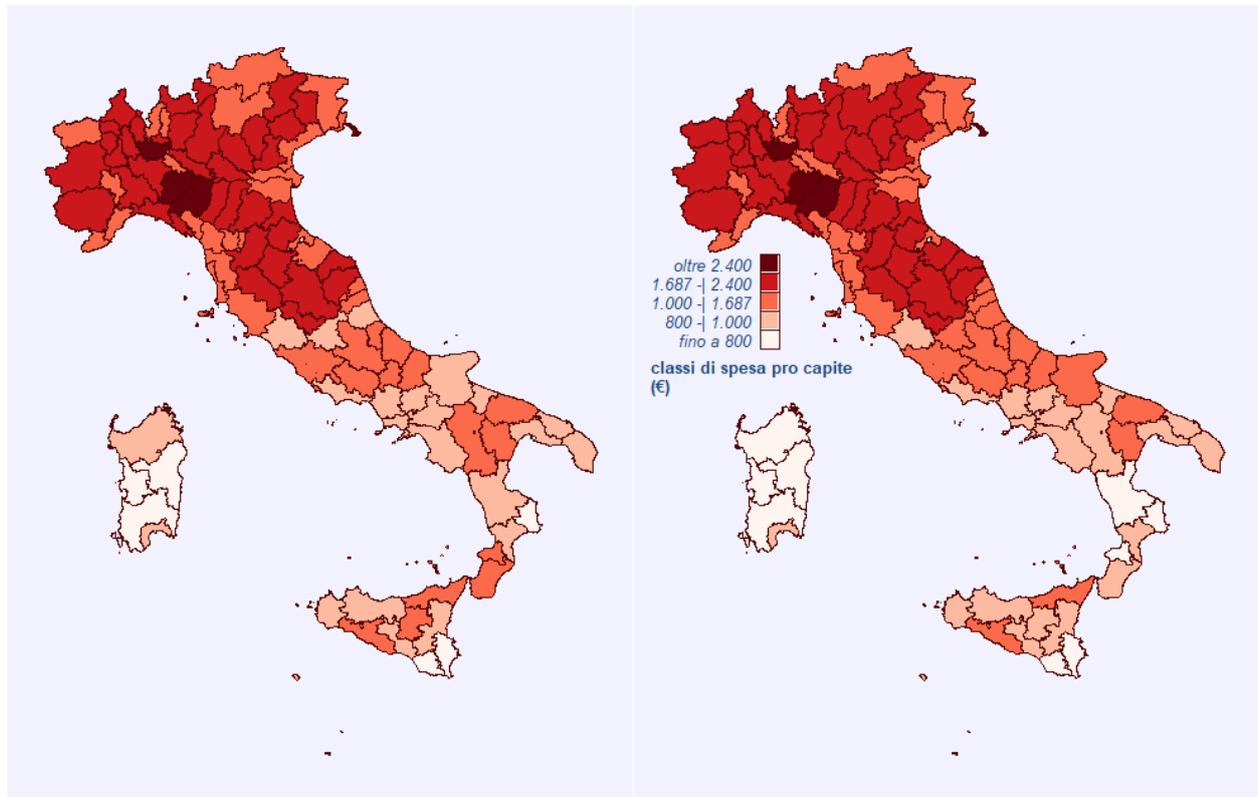
La variabilità della spesa pro capite nelle province rispetto al valore medio nazionale diminuisce ulteriormente: nel 2018 il CV è pari a 0,44 (era 0,46 nel 2017 e 0,53 nel 2016).

Le 41 province con spesa pro capite superiore al valore medio nazionale (1.687 euro) sono nel Centro-Nord (32 nel Nord Italia e 9 nel Centro) e raccolgono il 59,9% dei premi complessivi attribuibili alle aree geografiche del paese. I valori più elevati (oltre i 2.400 euro pro capite) sono relativi a Trieste, Milano, Parma e Piacenza: queste quattro province raccolgono oltre il 16% dei premi territoriali; aumentano le province sotto gli 800 euro pro capite: da 7 del 2017 a 9 nel 2018, tutte localizzate in Calabria e nelle Isole (Fig. 2).

Fig. 2 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore vita

2017

2018



7. LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI

Nel 2018 la raccolta di premi lordi contabilizzati del settore danni è in aumento del 2,4% rispetto al 2017, attestandosi poco sopra la cifra di 33 miliardi di euro; la tavola seguente mostra i dati della raccolta attribuiti alle 5 macro-regioni italiane e alla Direzione Generale.

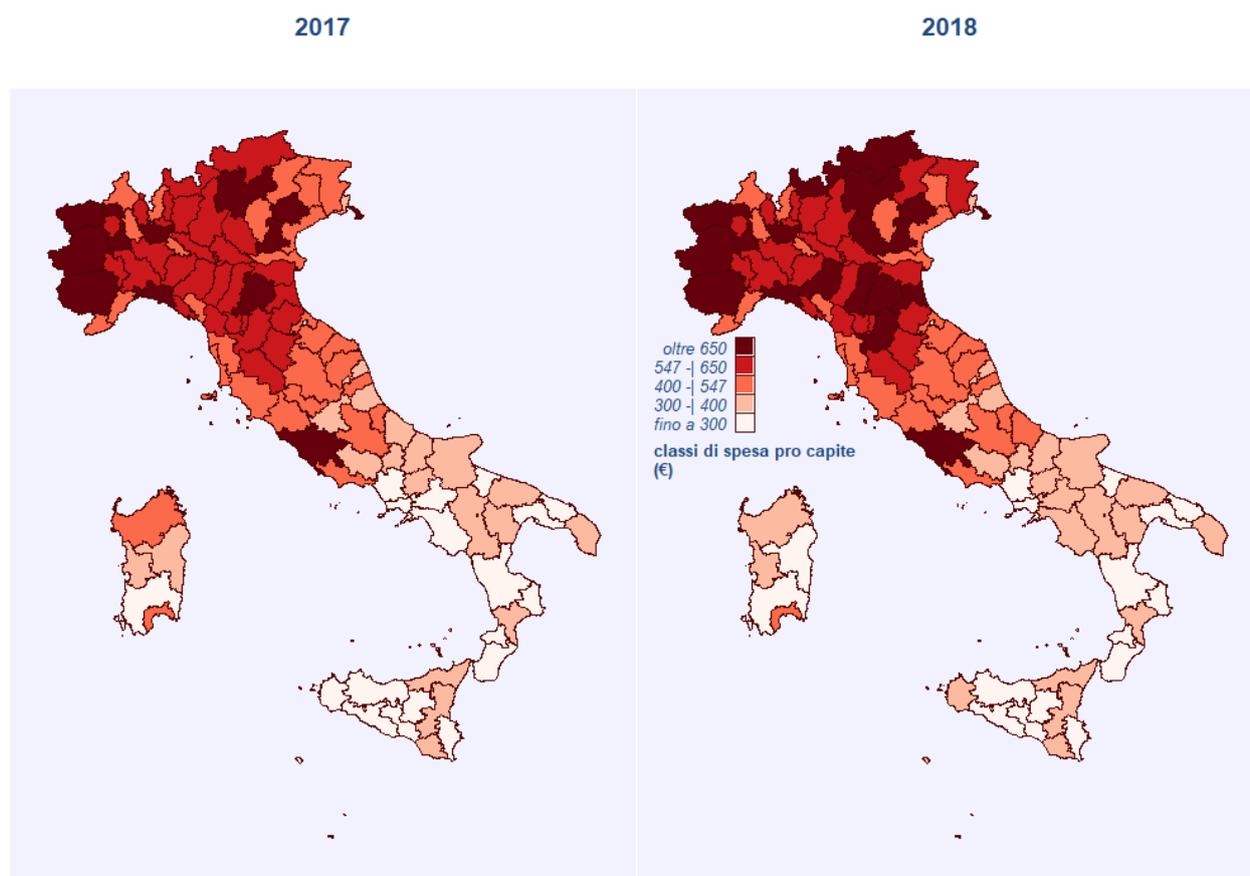
Tav. 3 - Raccolta danni per macro-regione

	2018		2017		Variazione Premi 2017/2018 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	11.427.486	710	11.100.074	689	2,9%
NORD-EST	7.460.154	641	7.117.152	612	4,8%
CENTRO	7.091.528	589	6.832.730	566	3,8%
SUD	4.428.725	316	4.396.270	312	0,7%
ISOLE	2.021.853	303	2.050.451	306	-1,4%
Direzione Generale	666.374	::	812.822	::	-18,0%
ITALIA	33.096.120	547	32.309.499	533	2,4%
MEDIA OCSE		...		1.536	

Nel settore danni la variabilità territoriale della spesa pro capite attorno al valore medio nazionale, sintetizzata dal CV, è inferiore e più stabile rispetto al settore vita, risultando pari a 0,32 (era 0,31 sia nel 2017 che nel 2016).

Nel 2018 le province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (547 euro) sono 42: 35 nel Nord Italia (in diminuzione dalle 38 del 2017) e 7 nel Centro (la raccolta complessiva del Centro Nord supera il 65% di quella nazionale); le 19 province con valori pro capite oltre 650 euro - prime tra tutte Milano, Genova, Treviso, Vercelli e Aosta - sono localizzate nel Nord Italia, ad eccezione delle due province del Centro: Roma (705 euro) e Firenze (680 euro); le 16 province con spesa pro capite più bassa, fino a 300 euro, sono nel Sud e nelle Isole (Fig. 3).

Fig. 3 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore danni



Rami r.c. auto e natanti¹¹

La raccolta di premi nei rami r.c. auto e natanti nel 2018 è pari a 13,3 miliardi, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Tav. 4 - Raccolta dei rami r.c. auto e natanti per macro-regione

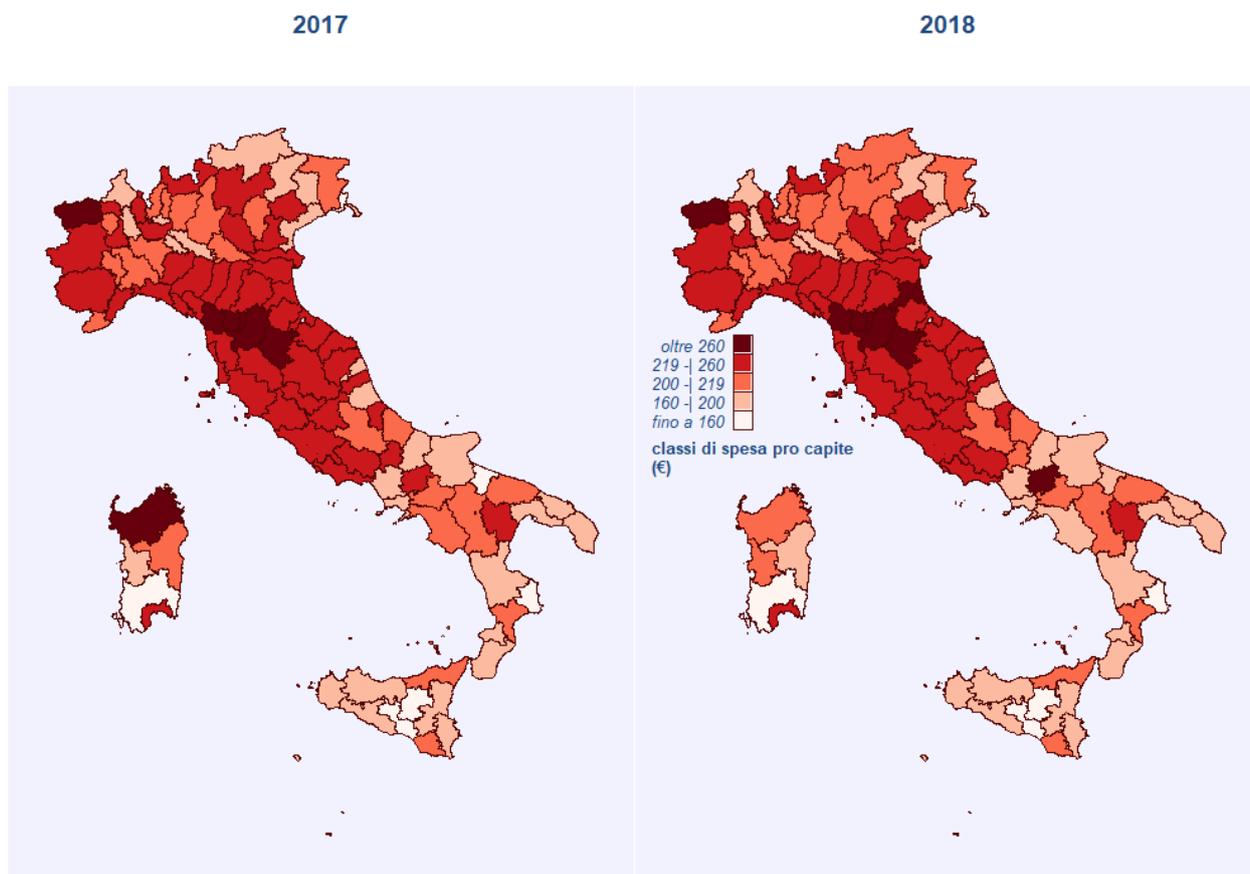
	2018		2017		Variazione Premi 2017/2018 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	3.558.829	221	3.523.610	219	1,0%
NORD-EST	2.652.267	228	2.627.636	226	0,9%
CENTRO	3.010.422	250	3.018.404	250	-0,3%
SUD	2.716.457	194	2.742.892	195	-1,0%
ISOLE	1.251.947	188	1.287.549	192	-2,8%
Direzione Generale	62.054	-	33.943	-	82,8%
ITALIA	13.251.976	219	13.234.034	218	0,1%

¹¹ Sono inclusi i rami r.c. autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

Con riferimento alla variabilità della spesa pro capite rispetto al valore medio nazionale, per i rami r.c. auto e natanti si evidenzia un livello significativamente più basso (effetto dell'obbligatorietà della copertura di tale rischio): il CV è circa la metà di quello calcolato per la spesa dell'intero settore danni (pari a 0,17 nel 2018 come nel 2017; a 0,16 nel 2016).

Le 48 province che nel 2018 hanno una spesa pro capite superiore alla media nazionale (pari a 219 euro) sono distribuite in tutte le macro-aree geografiche del Paese. I valori più elevati - oltre 260 euro - sono rilevati ad Aosta con 413 euro pro capite¹², seguita dalle province di Arezzo (297 euro), Prato (288 euro), Pistoia (274 euro), Firenze (269 euro), Lucca (268 euro), Ravenna (265 euro) e Benevento (262 euro); i valori più bassi (fino a 160) riguardano le province di Sud Sardegna (118 euro), Enna (132 euro), Caltanissetta (145 euro), Crotone (149 euro) e Gorizia (152 euro) (Fig. 4).

Fig. 4 - Spesa pro capite nelle province italiane - rami r.c. auto e natanti



¹² Cfr. Nota 7.